

SINTESI NON TECNICA

41 Premessa

La normativa vigente prevede la redazione di una sintesi non tecnica da allegare allo Studio Preliminare Ambientale.

Questa ha lo scopo di sintetizzare le questioni affrontate nel procedimento di valutazione di un progetto ed assume per questo una funzione divulgativa.

42 Descrizione del progetto

Il presente progetto riguarda la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra della potenza nominale di 3.001.500 Wp per la produzione di energia elettrica dall'energia solare.

Il sito è posto in località "Colle Barone", nel territorio comunale di Casoli (CH) e vi si accede tramite la "Coste dell'Arciprete", collegata alla S.P. n. 100 dalla strada comunale delle Carriere.

L'intervento ricadrà nelle particelle catastali 51 (parte), 63, 64, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 79, 80, 81, 82, 83, 84 (parte), 306 (parte), 333, 335, 336, 337, 394, 402, 422, 425, 426 (parte), 4003 del foglio di mappa n. 28 del Catasto Terreni del Comune di Casoli.

La superficie dell'area di intervento è pari a 99.891,2 mq e quella occupata dai pannelli meno di 6 Ha.

L'esposizione prevalente è Sud Sud – Est.

L'impianto sarà composto da:

- 13.050 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino inclinati di 30° per ottimizzare la captazione dell'energia solare;
- dal loro sistema di fondazione ed ancoraggio, costituito da micropali in acciaio con cordoli in cemento armato e struttura metallica di sostegno dei moduli resistente agli agenti atmosferici;
- da tutte le opere e gli elementi necessarie alla realizzazione e all'allaccio della linea elettrica che sarà perlopiù interrata.

Il ciclo vitale previsto per l'impianto è di 30 anni.

La tecnologia in esame è tra le più "pulite" in quanto si basa sul principio fotovoltaico di conversione dell'energia solare in energia elettrica tramite un semiconduttore (il silicio).

43 Vincoli

La zona risulta soggetta a vincoli di tipo idrogeologico.

E' stato redatto lo Studio di Compatibilità Idrogeologica dell'opera con esito positivo e verrà realizzato un sistema di fondazione con micropali in acciaio per evitare eventuali fenomeni di dissesto.

44 Impatti e benefici derivanti dall'opera

L'impianto, genera sicuramente un impatto visivo nelle zone più vicine.

I punti più sensibili a questo impatto sono rappresentati dai centri abitati e dagli elementi viari presenti nella zona a Sud del "Colle Barone".

Si evidenzia come la presenza della zona industriale nelle adiacenze rende maggiormente "accettabile" la realizzazione dell'impianto.

La distanza dai centri storici e la tecnologia usata contribuiscono alla mitigazione dell'impatto visivo.

Inoltre, a fronte di questo, si riscontrano diversi benefici ambientali e sociali dovuti alla totale assenza di emissioni di inquinanti e rumori in fase di esercizio, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla conseguente riduzione delle emissioni di gas serra, in accordo con quanto ratificato col Protocollo di Kyoto ed i suoi recepimenti a livello nazionale ed internazionale.

Da analisi e confronti effettuati si ritiene che vengano utilizzate le migliori tecnologie disponibili e, data la produttività stimata dell'impianto si prevede venga evitata l'emissione in atmosfera di 1.933 t/anno di anidride carbonica, 3,6 t/anno di anidride solforosa e 2,3 t/anno di ossidi di azoto (Fonte: Rapporto ambientale ENEL 2006).

Non ultimo per importanza è il beneficio derivante dalla non alterazione dello stato dei luoghi con possibilità di ripristino rapida e totale.